

AL VIA LA KERMESSE DI SARZANA

Festival della Mente

la partenza è ok Moratti in prima fila

Piazza strapiena, folla e applausi per il professor Salvatore Settis che glissa sul progetto Marinella

SARZANA. Tutto esaurito al Festival della Mente, solo posti in piedi per la lectio magistralis del professor Salvatore Settis «sul paesaggio come bene comune»; pochissime chances di trovare un posto per gli appuntamenti a pagamento. Comincia dunque bene la kermesse sarzanese, che festeggia il suo settimo compleanno e una ormai salda posizione di vertice - per notorietà e per validità della formula - tra i festival culturali di cui è ormai piena la penisola.

«Ce l'abbiamo fatta», dice il sindaco Massimo Caleo cui spetta il compito di aprire la manifestazione sotto il tendo-

ne strapieno di piazza Matteotti. «Ce l'abbiamo fatta nonostante i tempi duri per le finanze dei Comuni, ce l'abbiamo fatta grazie agli sponsor, al supporto della Regione e, soprattutto, grazie ai cittadini che seguono e sostengono il festival». Investire sulla cultura «bisogna» dice ancora il sindaco, perchè fa crescere il territorio in termini di ritorno economico e di immagine. Ma anche, anzi soprattutto, perchè «ci fa crescere come persone». Penso, prosegue, «ai 450 volontari (tantissimi per una cittadina come Sarzana) impegnati nel Festival, ragazzi che respirano l'atmosfera di questi giorni che entrano a contatto con scienziati, filosofi, intellettuali e poi citano nei loro curricula l'esperienza fatta o fanno tesi di laurea sul Festival della Mente...».

Arriva in piazza Massimo Moratti, accolto da applausi

scroscianti. Il presidente seguirà poi l'appassionata produzione di Settis con interesse e ripetuti cenni di assenso.

Applausi anche per Matteo Melley, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia quando dice che il Festival «ha superato la crisi del settimo anno» e ammette che sette anni fa, alla prima edizione, lui non ci credeva fino in fondo: «Era un'operazione da incoscienti, una scommessa. oggi dialoghiamo con i più importanti festival che stanno facendo rete in tutta Italia».

Ma gli applausi più convinti sono per Giulia Cogoli, direttrice del Festival, riconosciuta come la vera anima della manifestazione. «In queste sette edizioni abbiamo ospitato 200mila persone, portato sul palco 300 relatori. Numeri piccolissimi rispetto allo strapotere televisivo, ma ugualmente importanti per una ma-

nifestazione che è a misura di Sarzana».

Poi, si parte, con il direttore della Scuola Normale di Pisa Salvatore Settis ad aprire la intensa tre giorni di "cibo per la mente". Affronta, il professor Settis, un tema caldo per il territorio sarzanese: quello della distruzione del paesaggio. Ma non fa alcun riferimento ai "casi" locali: «Verrò a vedere a rendermi conto di quel che succede a Marinella, accoglierò l'invito che mi è stato fatto. Ma non intendo parlare di ciò che non conosco».

Sulla drammatica distruzione del paesaggio italiano, che in Liguria, dice citando vari studi e statistiche, viaggia ancora più velocemente che nel resto d'Italia, Settis non farà però sconti. «Solo l'autodifesa dei cittadini - chiude amaro - può salvarci dalla distruzione».

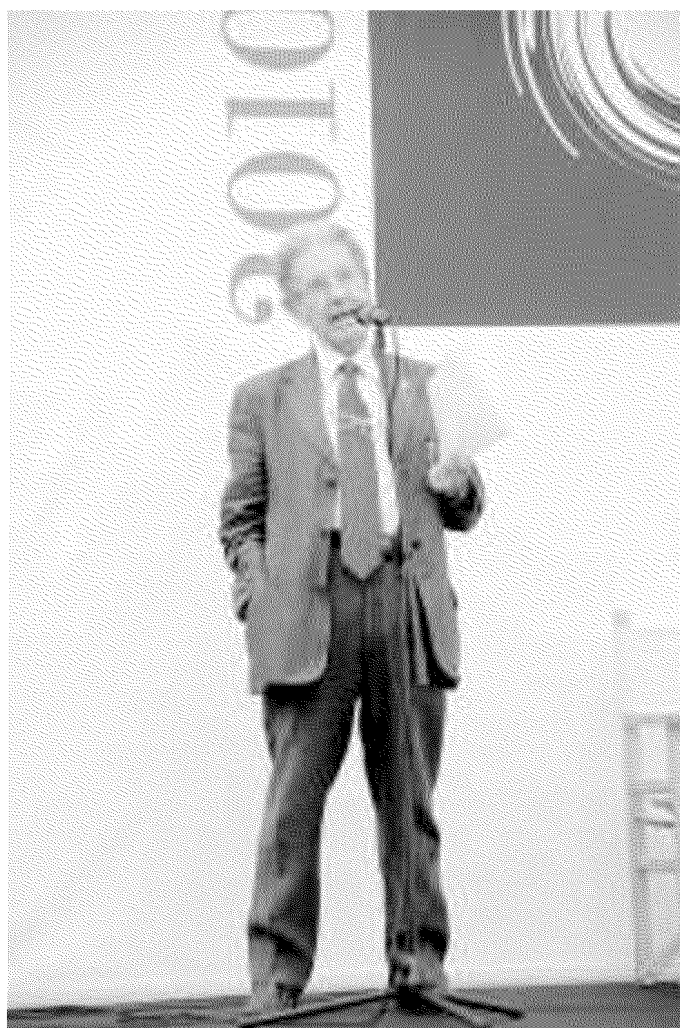
Claudio Figaia



Massimo Moratti a Sarzana



La sala stracolma



Il professor Salvatore Settis



Achille Bonito Oliva




Un momento della presentazione



Un'altra immagine della giornata inaugurale del Festival



Il sindaco
Massimo Caleo

 Il sindaco Caleo:
ce l'abbiamo fatta
Melley (Fondazione
Carispe): abbiamo
superato la crisi
del settimo anno

L'iPad, l'impossibile e le staminali

Anche oggi una giornata intensa per il festival

SARZANA. Un'altra giornata intensa per il "Festival della Mente". Dopo l'avvio col botto di ieri, oggi il via agli incontri alle 10 del mattino e avanti sino alle 23,15. Questi gli appuntamenti odierni. Ore 10 sala delle capriate Fortezza Firmafede 4 - euro 7,00, Ludovica Lummer - ApprofonditaMente La bella e la bestia: l'identità tra arte e scienza; ore 10, teatro degli Impavidi - euro 7, Laura Bosio - ApprofonditaMente La ricerca dell'impossibile; ore 11.30 Chiostrino San Francesco - euro 3,50, Enrique Vila-Matas,

Andrea Bajani - Da Gutenberg a Google; ore 11.30 sala Canale Lunense - euro 3,50, Paolo Rumiz - Il racconto che nasce dal cammino; ore 14.45 cinema Moderno - euro 7, Roberto Escobar, Paolo Legrenzi - ApprofonditaMente Perché crediamo alle storie?; ore 15 teatro degli Impavidi - euro 3,50, Maurizio Ferraris - L'anima e l'iPad; ore 15.30 sala canale lunense - euro 3,50, Giulio Guidorizzi - Alle origini della ragione: il mito e la follia; ore 17 sala delle capriate Fortezza Firmafede - euro 3,50, Gianvito Martino - Uso

e manutenzione del cervello. Staminali e non solo; ore 17.30 piazza Cesare Battisti - euro 3,50, Francesco Tullio Altan, Sergio Staino - Uno nasce e poi muore. Il resto sono chiacchiere; ore 17.30 Chiostrino San Francesco - euro 3,50, John Banville, Ranieri Polese - The Angel of Beauty; ore 19.00 piazza Matteotti - euro 3,50, Luigi Zoja - Alla scoperta della mente: Jung, l'attualità dell'individuazione; ore 19 teatro degli Impavidi - euro 3,50, Georges Didi-Huberman - I mostri dell'immaginazione; ore 19.30 spalti Fortezza

Firmafede - euro 3,50, Alessandro Barbero - Pensare l'Italia. Vittorio Emanuele II; ore 21 piazza d'armi Fortezza Firmafede 2 - euro 7, Vincenzo Cerami - Una vita di parole; ore 21.15 piazza Matteotti - euro 3,50, Ivo Diamanti - Sicuri di essere insicuri. E viceversa; ore 23.15 spalti Fortezza Firmafede - euro 3,50, Edoardo Boncinelli - La mente e il corpo. Le tre età: la maturità. Numerosi anche gli appuntamenti per i ragazzi e i bambini. Si parte fin dalle 9.30 nel fossato Fortezza Firmafede - euro 3,50 con Cristina Gabetti - Tondo come il mondo: caccia al tesoro nascosto.



Pubblico al Festival

